



Ministero della Salute

Regione Campania: audit di settore relativo ai “sistemi di controllo ufficiale in atto che regolano la produzione e l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di origine non animale” (16-20 dicembre 2019)

L'obiettivo dell'audit è stato verificare l'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dalle Autorità competenti della Regione Campania nel settore degli alimenti di origine non animale. In particolare è stato verificato se i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 882/2004 per quanto attiene l'organizzazione dei controlli ufficiali (articoli 3-7), le procedure e i metodi di controllo e di verifica (articoli 8-10), l'attuazione dei controlli stessi (articoli 54-55), nonché le procedure di registrazione degli stabilimenti, nonché con quelle previste dai Regolamenti (CE) n. 178/2002 e n. 852/2004 per il settore specifico in esame.

L'audit si è svolto presso i competenti uffici della Regione Campania, dalla ASL di Salerno e ASL di Avellino ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso due stabilimenti registrati (un produttore di conserve alimentari ed un produttore di preparati a base di frutta) ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

Sia in ambito regionale che a livello delle ASL si è riscontrato uno pregevole sforzo organizzativo per attuare coerentemente la normativa cogente del “Pacchetto Igiene”. In particolare l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) assicura un ciclo della programmazione efficace in virtù della presenza del sistema informativo in rete “GISA” che consente in tempo reale il monitoraggio del raggiungimento o meno degli obiettivi strategici, delle attività svolte rispetto a quanto programmato, delle criticità rilevate, della valutazione del rischio regionale, facilitando identificazione degli elementi di miglioramento nella pianificazione, programmazione e svolgimento dei controlli ufficiali, da inserire nel corso della definizione del successivo Piano regionale integrato dei controlli. Margini di miglioramento sono ancora possibili per quanto riguarda la notifica dei casi di malattie trasmesse con gli alimenti all'ORSA.

Esiste un buon livello di collaborazione e cooperazione nell'ambito delle Autorità competenti sanitarie ma anche tra queste ultime e le altre autorità di controllo come le forze di polizia. Inoltre per l'erogazione di corsi di formazione specifici destinati agli operatori del controllo ufficiale la Regione e le ASL hanno attivato collaborazioni con altri Enti in particolare con l'Università e con i Centri di Riferimento Regionali che già operano nell'ambito del Polo Integrato Regione – Università Federico II – Istituto Zooprofilattico.

La Regione e le ASL dispongono di strutture e attrezzature adeguate a far fronte alle esigenze derivanti dall'attività di indirizzo e coordinamento e per l'attività di controllo ufficiale sul territorio. Tuttavia sono state rilevate tra le ASL difformità rispetto alla dotazione di materiale per il campionamento.

L'anagrafe degli stabilimenti registrati ai sensi del reg.852/2004 è disponibile nel sistema informativo ed a tali stabilimenti è stata attribuita una categorizzazione in base al rischio. Le attività produttive visitate presso le ASL auditate, sono risultate in genere conformi ai requisiti strutturali stabiliti dalla normativa cogente ed anche la conduzione delle ispezioni presso tali stabilimento da parte del personale sanitario è risultata appropriata ed efficace.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.